

IMPOSTE E TASSE

di **PAOLO MENEGHETTI, VITTORIA MENEGHETTI****Bonus verde 2023-2024**

Il bonus verde spetta in relazione alle spese sostenute per la sistemazione a verde ed è in vigore tutto l'anno 2023 e per il 2024.

La legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) all'art. 1, c. 38 ha **prorogato il bonus verde a tutto il 2022, 2023 e 2024**. E', quindi, possibile anche quest'anno realizzare interventi di " *sistemazione a verde* " e fruire di una detrazione Irpef pari al 36% su una **spesa massima di 5.000 euro**, ossia una detrazione massima di 1.800 euro da suddividere in 10 quote annuali di 180 euro. Gli interventi agevolabili sono: **sistemazione a verde** di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi; **realizzazione di coperture a verde** e di giardini pensili. Gli interventi devono essere relativi all' **intero giardino** o area e devono consistere in una **sistemazione ex novo o nel radicale rinnovamento dell'esistente** (circ. 13/E/2019): non sono quindi comprese le manutenzioni ordinarie periodiche dei giardini (come, per esempio, la potatura delle siepi) non connesse a interventi innovativi o modificativi, nonché i lavori in economia e l'acquisto delle sole piante, erba, concimi, ecc.

Tra le spese detraibili sono da comprendere anche quelle del professionista per la **progettazione**. E' ben possibile avvalersi anche di più professionisti o fornitori se l'intervento è unitario.

L'edificio deve essere esistente; quindi, non sono agevolabili gli interventi effettuati in fase di costruzione di un nuovo immobile.

Spetta anche al **condominio** sia per le singole unità immobiliari che per le parti comuni. Il bonus è relativo a un'unità immobiliare; pertanto, se lo stesso soggetto detiene più unità immobiliari, il bonus si moltiplica per il numero di unità.

La detrazione spetta al **proprietario/detentore** dell'immobile sul quale si effettuano gli interventi e che sostiene effettivamente la spesa. Sono pertanto compresi: proprietari/nudi proprietari; usufruttuari, o titolari del diritto d'abitazione/uso; inquilini o comodatari; familiari conviventi dei proprietari/detentori. **Il pagamento deve essere tracciabile** e quindi effettuato con bonifico, assegni, carte di credito, debito, bancomat e non è necessario utilizzare l'apposito bonifico per il recupero edilizio/riqualificazione energetica; pertanto, sui pagamenti non è prevista la ritenuta dell'8%.

Nella fattura deve essere indicato il codice fiscale del beneficiario, nonché la descrizione dell'intervento.